

# SCHEDA

Regione Siciliana - Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e P.I.  
Centro Regionale per l'Inventario, la catalogazione e la documentazione dei beni culturali ed ambientali.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	N. CATALOGO REGIONE SICILIANA	SUFFISSO	(Ente competente)	(Ente schedatore)	REGIONE
0080	00264295		A 00314	1	89 SBICA SR	89 SBICA SR	19
ALLEGATO: 04	OGGETTO: Tonnara di Marzamemi - Pachino - SR						
DATA RIPRESA: 04/07/06	AUTORE: A.M. D.		DENOMINAZIONE A F / N° NEGATIVO: 89 SBICA SR/2/Inventario n. 0052/1007				



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00264295
ESC - Ente schedatore	R19CRICD
ECP - Ente competente	R19CRICD

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	tonnara
OGTN - Denominazione	Tonnara di Marzamemi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Pachino
PVCL - Località	Marzamemi
PVCI - Indirizzo	viale Jonio

### CST - CENTRO STORICO

CSTD - Denominazione	Marzamemi
CSTA	centro inglobato

### ZUR - ZONA URBANA

ZURD - Denominazione	borgo Marzamemi
----------------------	-----------------

<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Pachino
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	1/2003
<b>CTSN - Particelle</b>	88/89/90/91/188/199/200/201/202/221/222/223
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	15.118675
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	36.741908
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	10
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	GoogleMaps
<b>GPBT - Data</b>	2021/04/12
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	affitto
<b>RENN - Notizia</b>	Le prime notizie documentate sulla tonnara di Marzamemi, risalgono al 1630, esattamente quando si avvia, in Sicilia, il processo, attivato dallo stato spagnolo, di alienazione e privatizzazione del patrimonio regio per incrementare le casse, ormai impoverite, dello Stato. E' del 1638 il bando per la vendita di città, seconzie, vassallaggi e tonnare con il titolo di barone. A questa alienazione sono soggette anche le tonnare regie, che diventano tutte di proprietà privata sin dal 1648. Le Tonnare di Marzamemi e di Vendicari, prima di essere vendute ai privati, vengono date in gabella, per onze 222.12, dal vicerè a Mariano

Nicolaci e Francesco Romundazzo nel 1648, ma è probabile che già da prima la famiglia Nicolaci avesse in gabella la tonnara. Nella tonnara di Marzamemi, come pure in altre tonnare regie, prima della vendita da parte della Regia Corte, non esisteva nessuna fabbrica e il pesce veniva seppellito in fosse o scogli.

**RENF - Fonte** bibliografia

**RENF - Fonte** archivio

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** secondo quarto

**RELI - Data** 1630/00/00

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XVII

**REVV - Validità** ca

**REVF - Frazione di secolo** metà

**REVI - Data** 1648/00/00

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** pignoramento

**RENN - Notizia** Nel 1651, su ordine del viceammiraglio di Noto Stefano Impellizzeri, venti soldati a mano armata fanno irruzione nei magazzini, della Tonnara di Marzamemi per pignorare il prodotto della pesca del valore di 170 onze, infliggendo inoltre una sanzione di 30 onze al barone Nicolaci. Poiché siamo certi che in questo periodo, nella tonnara di Marzamemi, non esiste alcuna struttura muraria, i magazzini citati sopra altro non sono che semplici ricoveri fatti di tavole e frasche.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XVII

**RELV - Validità** ca

**RELF - Frazione di secolo** metà

**RELI - Data** 1650/00/00

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XVII

**REVV - Validità** ca

**REVF - Frazione di secolo** metà

**REVI - Data** 1651/00/00

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** acquisto

La Tonnara di Marzamemi, il 14 febbraio 1655, viene venduta, con atto stipulato a Siracusa dal notaio Giacomo Scannavino, dal re Filippo IV al palermitano Simone Calascibetta, giudice della Regia Corte di Palermo. Con questo contratto il Calascibetta acquista,

<b>RENN - Notizia</b>	insieme alla tonnara di Marzamemi, anche le vicine tonnare di Vendicari, Fiume di Noto e Santa Panagia. Simone Calascibetta, con l'acquisizione della tonnara acquisisce anche il titolo di barone. (A.S. S., atto del notaio Scannavino, vol. 11176 cc. 186-189).
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1655/02/14
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1655/02/14
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	affitto
<b>RENN - Notizia</b>	Mariano Nicolaci, dopo aver aiutato finanziariamente Simone Calascibetta nell'acquisto delle tonnare, ottiene dal nuovo proprietario la gabella sulle tonnare di Marzamemi e Vendicari. L'atto di gabella viene rogato dal notaio di Palermo Matteo Ippolito Pange il 4 giugno 1658. (A.S.S., sezione di Noto, notaio Argento vol. 7329, c. 531).
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1655/02/14
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1655/02/14
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Nella seconda metà del secolo XVII viene avviata dai gabelloti l'opera di costruzione di strutture murarie a terra. I gabelloti, i compratori, gli operai, i cavatori e i bordonari, che lavorano nelle tonnare, alienate o concesse dalla Regia Corte, possono liberamente edificare loggia, magazzini e stanze per effetto di una concessione prescritta sia nelle Costituzioni Regie e Viceregie che nei Capitoli del Regno. Tuttavia, nel caso di riscatto, la Regia Corte si troverà obbligata a pagare le spese previa stima, purchè non superiore a 1666 onze. Queste strutture murarie edificate a Marzamemi dai gabelloti vengono eseguiti in economia sia nei materiali che nelle dimensioni. I gabelloti, per contratto sono obbligati a provvedere anche ai benefatti.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1658/06/05
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1658/06/05
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Nella seconda metà del secolo XVII viene avviata dai gabelloti l'opera di costruzione di strutture murarie a terra. I gabelloti, i compratori, gli operai, i cavatori e i bordonari, che lavorano nelle tonnare, alienate o concesse dalla Regia Corte, possono liberamente edificare loggia, magazzini e stanze per effetto di una concessione prescritta sia nelle Costituzioni Regie e Viceregie che nei Capitoli del Regno. Tuttavia, nel caso di riscatto, la Regia Corte si troverà obbligata a pagare le spese previa stima, purchè non superiore a 1666 onze. Queste strutture murarie edificate a Marzamemi dai gabelloti vengono eseguiti in economia sia nei materiali che nelle dimensioni. I gabelloti, per contratto sono obbligati a provvedere anche ai benefatti.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1658/06/05
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1658/06/05
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Alla morte di Simone Calascibetta, la tonnara di Marzamemi passa di proprietà al figlio primogenito Domenico, insieme alla tonnara di Vendicari. Da questo momento le due tonnare, sia perché vicine sia perché appartenenti allo stesso proprietario, subiranno quasi le stesse sorti nel processo dell'attività produttiva per molti anni.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1658/06/30
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RE VW - Validità</b>	ca
<b>REVI - Data</b>	1658/06/30
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rendimenti
<b>RENN - Notizia</b>	Domenico Calascibetta avvia un programma d'intensa attività produttiva. Questo processo di incremento dell'esercizio nella tonnara è testimoniato dalle annotazioni della Gabella Comunale relativa alle tonnare di Marzamemi e Vendicari: 220 onze l'anno durante la fase di sperimentazione.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1658/12/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1658/12/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	danneggiamenti
<b>RENN - Notizia</b>	Le strutture murarie della tonnara, costruite in economia dai gabellotti nella seconda metà del diciassettesimo secolo, vengono danneggiate dai francesi nella guerra del 1674.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1674/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1674/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà**RENN - Notizia** Alla morte di Domenico Calascibetta, avvenuta prematuramente nel 1677, succedono i tre figli Giovanni, Pietro e Vincenzo.**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto**RELI - Data** 1677/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto**REVI - Data** 1677/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** affitto**RENN - Notizia**

I Calascibetta, non volendo rinunciare al lusso e alla comodità nella vita di Palermo, per tutto il seicento e settecento, affidano l'amministrazione della tonnara alla famiglia dei Nicolaci, già gabellota da prima. Anna Giardina, vedova di Domenico Calascibetta, in qualità di curatrice del figlio Giovanni stipula una serie di contratti di gabella con Giacomo Nicolaci: uno, il 3 ottobre 1678, con atto stipulato a Palermo dal notaio Flores, un altro stipulato il 31 maggio 1681 dal notaio palermitano Stefano Sabella e Savona e ratificato dal notaio di Noto Giacomo Buscarello il 4 giugno 1681, e un'altro ancora il 14 settembre 1688 stipulato dal notaio Filippo d'Angelo di Palermo e ratificato dal notaio Giacomo Buscarello di Noto l'11 ottobre 1688. Nel 1685 la tonnara, insieme a quella di Vendicari, frutta agli eredi di Domenico, Giovanni, Pietro e Francesco, cinquecento onze di affitto. (A.S.S. sez. Di Noto vol. 7329 c. 527-531), (A.S.S. Archivio Famiglia Bonanno vol. 34, carte non numerate).

**RENF - Fonte** archivio**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto**RELI - Data** 1678/10/03**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto**REVI - Data** 1688/10/11**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** affitto

Il sacerdote Baldassare Sessa subgabellato a nome di don Giacomo



<b>RENN - Notizia</b>	Nicolaci la gabella delle tonnare della città di Noto per un anno a onze 50. (A.S.N., notaio Marcello Argento, Bast. Anni 1691-1693 c. 21r° e 21v°).
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1691/09/10
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1691/09/10
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rendita
<b>RENN - Notizia</b>	Il 19 novembre 1692 Giacomo Nicolaci nomina suo erede particolare il figlio Pietro Nicolaci. Nel testamento, redatto dal notaio Giacomo Buscarello di Noto, Pietro eredita anche l'obbligo di pagare la rendita sulla tonnara di Marzamemi e Vendicari al Barone Giovanni Calascibetta proprietario delle due tonnare. Giacomo Nicolaci muore il 27/11/1692. (A.S.S. Archivio Famiglia Bonanno busta 37, vol. 2).
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1692/11/19
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1692/11/19
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	danneggiamento per terremoto
<b>RENN - Notizia</b>	Il terremoto dell'undici gennaio 1693 danneggia anche le fabbriche esistenti nell'area di Marzamemi adibite a "marfaraggiu".
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine



<b>REVI - Data</b>	1693/01/11
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	In un atto del 2 febbraio 1694, rogato dal Notaio Marcello Argento di Noto, i Nicolaci si impegnano a rifare "[...] solai e fabbriche distrutte dal terremoto [...]". (A.S.S. sez. Noto Vol. 7329 cc. 532-539).
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1694/02/02
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1694/02/02
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	affitto
<b>RENN - Notizia</b>	Anna Giardina e Calascibetta vedova di Domenico Calascibetta conferma la gabellazione delle tonnare di Marzamemi e Vendicari fatta nel 1689 per otto anni (quattro di fermo e quattro di rispetto) a Donna Eleonora Nicolaci vedova di Don Giacomo Nicolaci per onze 1790.12. (A.S.S. sez. Noto Vol. 7339 cc. 521 r°-546 v°).
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1694/02/23
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1694/02/23
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	contratto
<b>RENN - Notizia</b>	Donna Eleonora Nicolaci stipula numerosi contratti per la gestione della tonnara di Marzamemi. In particolare vengono ingaggiati per la pesca del tonno diversi uomini provenienti da Siracusa, Augusta, Milazzo e Tropea. La ciurma di mare della tonnara di Marzamemi, formata da una nutrita squadra di quaranta uomini ben addestrati, più due rais e due sottorais, veniva ingaggiata in anticipo, previa selezione. Veniva fatta pure una selezione per la ciurma di terra, tra gli

addetti alla salagione vi erano due super specialisti. (A.S.S. sez. Noto Vol. 7339 cc. 1047 r°-1408 v°; bast. anni 1693-1694 c. 538 r° 553 r°).

**RENF - Fonte** archivio

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1694/08/24

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVF - Frazione di secolo** fine

**REVI - Data** 1694/08/24

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** rendita

**RENN - Notizia** Nel 1695 la tonnara di Marzamemi, insieme a quella di Vendicari frutta, ai fratelli Calascibetta, seicentosettanta onze di affitto. (A.S.S., Archivio Famiglia Bonanno busta 34).

**RENF - Fonte** archivio

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1695/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVF - Frazione di secolo** fine

**REVI - Data** 1695/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** attività economica

**RENS - Notizia sintetica** vendita tonni

**RENN - Notizia** Il diciotto aprile del 1697, Eleonora Nicolaci e Magnano, vedova di Giacomo Nicolaci, vende a Vincenzo Raudino di Messina "[...] li sdossi della Camparia della tonnara di Marzamemi a undici rotoli per cantaro [...] li quali sdossi si dovranno consegnare nella loggia della tonnara [...]". Nel 1699, vende ad un commerciante trapanese del tonno di Marzamemi. Nel 1701 Vincenzo Raudino ingabella tutto il frutto integro (cioè non sezionato) della Tonnara di Marzamemi. (A.S. S. sezione di Noto, notaio Marcello Argento, vol 7340 cc.553-554).

**RENF - Fonte** archivio

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1697/04/18

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1701/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	Il 23 aprile 1701 Giovanni Calascibetta, barone di Marzamemi e Vendicari, insieme ai fratelli Pietro e Francesco Calascibetta, in qualità di eredi universali di Domenico Calascibetta, confermano la gabella a don Pietro Nicolaci di Noto, commissionario di Donna Eleonora Nicolaci, vedova di don Giacomo Nicolaci, sulle due tonnare di Marzamemi e Vendicari per nove anni. Nel settecento i Nicolaci detenevano le gabelle su tutte le tonnare della Sicilia sud-orientale. Per clausola contrattuale Eleonora Nicolaci e Magnano non può interrompere per nessun motivo la gabella e viene autorizzata a fare benefatti e migliorie sia in muratura che in legname nei magazzini della tonnara di Marzamemi. A sua volta il proprietario don Giovanni Calascibetta si impegna a rivalutare in denaro queste migliorie. (A.S.S. sez. di Noto, notaio Francesco Maria Costa vol. 7347, cc.669-674).
<b>RENF - Fonte</b>	archivio

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1701/04/23

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1709/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	cessione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1742, la tonnara di Marzamemi, viene ceduta da don Bernardo Calascibetta e Landolina, Barone di Marzamemi e Vendicari, a don Giacomo Nicolaci e Bellia.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1742/00/00

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1742/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** attività economica**RENS - Notizia sintetica** vendita tonni**RENN - Notizia**

Il 14 novembre del 1742, Giacomo Nicolaci e Bellia ,Barone di Bonfalà, "[...]vende 85 barili pieni di tonnina delle tonnare di Marzamemi e Capopassero al prezzo di 453 scudi e tarì 4 [...] alla ragione di scudi 5 e tarì 4 al barile[...]". Il tonno, venduto a don Giuseppe Diacono, dovrà essere trasportato a Malta. (A.S.S. sez. di Noto notaio Nicolò Astuto, vol. 7526 cc. 256-257).

**RENF - Fonte** archivio**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELF - Frazione di secolo** metà**RELI - Data** 1742/11/14**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVF - Frazione di secolo** metà**REVI - Data** 1742/11/14**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** attività di pesca**RENS - Notizia sintetica** interruzione**RENN - Notizia**

Nel 1743 Giacomo Nicolaci e Bellia, denuncia che a causa della peste viene impedita la pescagione e proibito il commercio del pescato.

**RENF - Fonte** archivio**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELF - Frazione di secolo** metà**RELI - Data** 1743/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVF - Frazione di secolo** metà**REVI - Data** 1743/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** attività economica**RENS - Notizia sintetica** vendita tonni**RENN - Notizia**

Nel 1745, Giacomo Nicolaci e Bellia spedisce un carico di "salumi di tonnara" a Trapani e nello stesso anno un altro carico di "salumi di tonnara" a Livorno. (A.S.S. sezione di Noto notaio Nicolò Astuto, vol. 7532 cc. 832-835).

**RENF - Fonte** archivio**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELF - Frazione di secolo** metà

<b>RELI - Data</b>	1745/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1748/08/30
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1752 vengono costruite dalla famiglia Nicolaci le nuove fabbriche di terra, elemento fondamentale fu la loggia, circondata da fabbriche elementari, tra cui una piccola cappella, un forno, una taverna per le provviste alimentari, il palazzo del proprietario, gli alloggi del personale dipendente, i locali per il ricovero degli scieri e degli arnesi da pesca e due grandi cisterne per la raccolta dell'acqua piovana da utilizzare nel periodo estivo. Viene costruito anche l'arco della Tonnara (situato fra la piazza Regina Margherita e la via Principe di Villadorata) che congiunge la cappella con il palazzo del proprietario e assolvendo l'importante funzione di raccoglitore delle acque piovane. Il complesso edilizio sembra essere strutturato sul vecchio tracciato arabo. Per l'edificazione dei fabbricati viene adoperata l'arenaria, estratta dalle cave del principe di Giardinelli e per la costruzione della residenza signorile vengono adoperati grandi blocchi di arenaria, con iscrizioni arabe, provenienti dalle antiche fabbriche fatiscanti. Il palazzo del proprietario del piccolo centro viene edificato secondo i dettami dell'architettura del periodo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1752/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1752/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	attività economica
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	organizzazione
<b>RENN - Notizia</b>	Il pesce pescato veniva trasportato alla balata. Qui veniva contato, pesato e poi venduto all'asta al migliore offerente. Quando mancavano gli acquirenti, si procedeva alle operazioni di pulitura e di lavorazione a spese del proprietario della tonnara o del gabelloto. Spesso l'asta non veniva espletata in quanto i commercianti più facoltosi impegnavano tutto il pesce che veniva pescato in una precisa stagione di pesca cioè ingabellavano il frutto della tonnara. La pesca del tonno metteva in moto un meccanismo produttivo e commerciale che coinvolgeva per alcuni mesi l'anno lavoratori divisi in varie categorie tra rais, muscari, marinai ecc. L'attività della tonnara apriva larghi spazi di produzione

all'artigianato legato al lavoro della tonnara: facchini, faratici, calafati, bottai, portinai, carpentieri ecc. Accanto alla fabbricazione di barili in cui veniva salato e conservato il prodotto, venivano lavorate da parte delle donne la canapa e la disa, necessari per la produzione dei cordami e delle reti della tonnara. La salagione del pescato comprendeva, per la tonnara di Marzamemi, oltre i tonni, anche le alalunghe, i palamiti, gli sgammirri ed il pesce spada, pesci della stessa famiglia dei tonni che si muovevano in branco e che finivano nelle reti della tonnara.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1753/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

metà

**REVI - Data**

1753/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

descrizione

**RENN - Notizia**

Il Villabianca, descrivendo, nel suo trattato sulle tonnare, la tonnara di Marzamemi scrive che: "[...] Fu la stessa questa tonnara che quella del fu Capo Bojuto esistente nei suoi vicini mari, la quale per causa del cattivo aere che l'infettava, trasferita veniva in Marzamemi, e l'aria è più salutare [...]". La tonnara di cui fa cenno il Villabianca è quella di Vendicari che un tempo era denominata di "Capo Bojuto" a pochi chilometri da Marzamemi. Altri autori invece asseriscono che la chiusura di Vendicari, nella metà del settecento, viene causata da una crisi economica e da una scadente redditività. Tuttavia siamo certi che Marzamemi non risente di questa crisi economica anzi, come testimoniano i numerosi contratti di vendita di tonno, custoditi tra gli atti dei Notai presso l'Archivio di Stato di Noto, l'attività di pesca in questo periodo è redditizia. (Malandrino G., Vendicari La Tonnara dimenticata, pag. 54).

**RENF - Fonte**

bibliografia

**RENF - Fonte**

archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1753/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

terzo quarto

**REVI - Data**

1760/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	contesto territoriale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	trasformazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1760 Vincenzo Starrabba e Alagona, principe di Giardinelli, signore dei vicini feudi di Scibini e Bimmisca ha il consenso per mettere a coltura le terre malsane e improduttive limitrofe, concorrendo alla trasformazione economica dell'hinterland di Marzamemi. Sorge la cittadina di Pachino e da allora la tonnara non è più l'unica risorsa economica della zona. In seguito a questi eventi il porticciolo di Marzamemi, per l'esigenza di trasportare per mare grano, cotone, vino dalle terre limitrofe, diviene molto attivo e la pesca si sgancia da quella stagionale dei tonni, con un progressivo accrescimento dell'abitato, che comincia ad assumere l'aspetto di un piccolo centro urbano.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1760/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1820/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	attività di pesca
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	controversia
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1821 insorse una vertenza giudiziaria, fra la tonnara di Marzamemi e la tonnara di Capo Passero, di proprietà dei baroni Foderà e Rau di Palermo, per i limiti del diritto esclusivo di pesca, che a quei tempi non era ancora regolato da apposita e precisa legge.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1821/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1821/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	possesso
	Il 5 novembre 1868, dagli atti del notaio G. Monteforte, relativi ad una serie di sentenze in vari gradi di giudizio risulta il principe Corrado Nicolaci di Villadorata possessore di 18 carati, 52 sessagesimi, 3 ottavi sulla tonnara di Marzamemi per averli acquistati da vari condomini:



<b>RENN - Notizia</b>	dalla principessa di Belmonte donna Giuseppa Calascibetta, da Giuseppe Melandes duca di Calascibetta, da don Ercole e don Ferdinando Raccuja e don Michele Lombardi. Inoltre tre carati appartenevano alla marchesa Lucrezia Calascibetta, vedova Airoidi, gli altri 2 carati e 5 ottavi di fidecommissari dell'eredità di donna Giuseppa, di don Giuseppe e don Bennardo Calascibetta. (Lippi Guidi, A. Tonnare. Tonnaroti e Malfaraggi della Sicilia sud-orientale, p.61).
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1868/11/05
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1868/11/05
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	attività di pesca
<b>RENN - Notizia</b>	La tonnara di Marzamemi è attiva per tutto l'ottocento. Il 12 febbraio 1884 la Capitaneria di Porto di Catania emana un provvedimento che dispose la soppressione dell'uso della tonnara di Vendicari e di altre della costa siracusana, facendo confluire tutto il pescato nella tonnara di Marzamemi di proprietà dei Nicolaci, divenuti principi di Villadorata.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1869/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1884/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ampliamento
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1885 inizia la produzione industriale: i Parodi di Genova mettono in atto la lavorazione del prodotto per il nuovo sistema di conservazione sott'olio, realizzando una vera e propria zona industriale, adiacente alla loggia e al palazzo dei proprietari, si costruisce lo stabilimento del tonno salato prima e di quello all'olio dopo, oltre ad un grande contenitore per rimettere le sponare, imbarcazioni velocissime che portavano il tonno fresco a Malta, e

<b>RENN - Notizia</b>	dove viene immagazzinato il tonno in scatola. Il magazzino, chiude lo spazio interno formando un ampio cortile in cui si svolgevano i lavori all'aperto e sotto la tettoia. Nel cortile viene costruita la zona per la bollitura dei tranci di tonno e la relativa ciminiera. Sempre all'interno del cortile vi è l'abitazione dei tecnici dello stabilimento del tonno sott'olio: si tratta di un locale sopraelevato, addossato alla "Camperia", al quale si accedeva tramite una scaletta, oggi inesistente. I Parodi istituiscono con i Nicolaci un particolarissimo accordo che permette la continuazione della pesca del tonno secondo i tradizionali metodi e dall'altra la conservazione del pescato sott'olio quando le quantità del pescato sono notevoli. Il pescato viene venduto nella loggia ai cavallari e una parte viene salata per conto dei Nicolaci, mentre un'altra parte viene venduta ai Parodi e conservata sott'olio.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	comunicazione orale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1885/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1895/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	attività di pesca
<b>RENN - Notizia</b>	Nel '900 la pesca del tonno continua, sebbene nel 1897 una nuova miglioria apportata, nella tonnara di Capopassero, consistente nella nuova ubicazione dell'isola delle reti a due chilometri dal pedale, alterasse, anche di molto, l'attività di pesca della tonnara di Marzamemi. Vito La Mantia, nel suo scritto pubblicato nel 1910 sulle tonnare in Sicilia, riferisce del trasferimento delle barche e di altro materiale dalla tonnara di Vendicari, a causa della chiusura di quest'ultima, a quella di Marzamemi. (Malandrino, op. cit.).
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1897/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1910/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	contesto urbano
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione

**RENN - Notizia**

La piccola piazza della tonnara chiamata "Balata", limitata in parte dalla loggia, da case e in parte dal mare, viene realizzata nel 1906 circa, quando l'arenile adiacente le fabbriche della tonnara viene riempito. L'Amministrazione marittima concede, all'avvocato Vincenzo Nicolaci, figlio di Ottavio, la temporanea occupazione e l'uso di metri quadrati 1550 della zona di terreno arenile e specchio acqueo, propriamente attigua al fronte verso ponente del caseggiato della tonnara. La concessione, vidimata dall'ufficio del Genio Civile il 28 aprile 1905 viene consentita allo scopo di costruire una banchina con suolo da servire all'industria della tonnara, e per la durata di anni 90 a decorrere dal 9 giugno 1905 (il mare fino al 1904 lambiva le fabbriche stesse) dietro corresponsione di un canone annuo di lire 30. Nel contratto della Capitaneria di porto di Siracusa del 16/11/1916 viene stabilito che la banchina dovrà essere sostenuta da un muro di sponda in calcestruzzo, "[...] avente la larghezza di un metro col ciglio protetto da un cordone di pietra da taglio posto alla quota 0.50 rispetto il livello medio del mare. A tergo del muro lo specchio acqueo e la spiaggia restano colmati disponendo i materiali di colmata con la pendenza media dell'1% circa in discesa verso il mare; il praticabile della banchina [...]" viene "[...] costituito con selciato e basolato, posto in opera con malta idraulica e con la pendenza sopra detta verso il mare. Nel tratto della banchina destinata al selezionamento dei tonni, il praticabile [...]" rimane "[...] conformato a culla, con falde aventi pendenza non inferiore al 2%, in modo [...]" da assicurare, per ragioni di igiene, la raccolta e il pronto smaltimento dei liquidi sporchi. La pavimentazione della Balata viene realizzata a riquadri di pietra bianca con ciottolato lavico (ancora oggi visibile in alcuni tratti della Balata stessa ma ben conservata all'interno del portico del pub "Rais") tranne nella porzione che va dalla loggia al mare, delimitata lateralmente da basole di pietra lavica, che viene realizzata invece in basole di pietra calcarea bianca. (Capitaneria di Porto di Siracusa, contratto n.48, repertorio n. 34, anno 1916).

**RENF - Fonte**

archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XX

**RELF - Frazione di secolo**

inizio

**RELI - Data**

1905/04/28

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XX

**REVF - Frazione di secolo**

primo quarto

**REVI - Data**

1916/11/16

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

contesto urbano

**RENS - Notizia sintetica**

ampliamento

Con l'evoluzione dei diversi tipi di pesca, e la necessità di una residenza stabile dei marinai, non più impegnati stagionalmente, il centro di Marzamemi si sviluppa assumendo una vera e propria fisionomia urbana; le nuove costruzioni si costruiscono allineate alla tonnara lungo la via di collegamento con Noto. Oltre alla pesca del tonno si praticata anche quella del pesce azzurro; di conseguenza sorgono i primi complessi per la produzione del pesce salato ed i primi magazzini, quindi una serie di servizi legati al mondo della pesca,

<b>RENN - Notizia</b>	quali, in primis, i cantieri navali. Assieme ai manufatti necessari all' 'esercizio delle attività della tonnara, vengono realizzati a Marzamemi, schierati di fronte al porticciolo, anche i magazzini-deposito per il mosto in attesa dell' esportazione via mare; il modo più idoneo per esportare le grandi quantità di vino prodotte a Pachino. A partire dal 1936, con l' arrivo della ferrovia, i magazzini per il deposito del vino cominciano a cambiare destinazione d' uso, poiché questo viene trasportato su rotaie. I magazzini sono utilizzati o per la salagione del pesce azzurro, con la nascita di piccole imprese artigianali, o sono abbandonati.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1920/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1936/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	sospensione attività di pesca
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1940 l' attività della tonnara subisce un freno a causa delle incursioni aeree delle forze militari inglesi, provenienti dalla base di Malta e nel 1943 viene sospesa l' attività di pesca in concomitanza con lo sbarco degli alleati nella costa sud orientale della Sicilia.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1940/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1943/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	chiusura
<b>RENN - Notizia</b>	Negli anni cinquanta, in concomitanza con la nascita del polo industriale di Siracusa, con il diffondersi delle barche a motore e dell' introduzione delle nuove tecnologie di pesca d' alto mare indipendenti dai ritmi stagionali, con la rarefazione del passaggio dei tonni, dovuta a fenomeni di inquinamento, l' antico sistema di pesca arabo risulta inadeguato e non più competitivo. Si arresta così, nel 1969, l' attività produttiva della tonnara di Marzamemi e con essa il diritto di pesca per l' inattività protratta per più di cinque anni, determinando, non solo

la fine di alcuni secolari mestieri quali: rais, tonnaroto, ecc., ma anche quella di una secolare cultura che legava l'uomo al mare, che ha rappresentato per la nostra zona una fonte di ricchezza fra le più cospicue. Pertanto i locali della tonnara vengono frazionati, alcuni dati in affitto a piccole imprese artigiane che lavorano ancora il pesce azzurro, e qualche volta si occupano ancora della salagione del tonno, altri vengono abbandonati.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XX

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1950/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XX

**REVF - Frazione di secolo**

terzo quarto

**REVI - Data**

1969/00/00

### **CO - CONSERVAZIONE**

#### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte**

intero bene

**STCC - Stato di conservazione**

cattivo

**STCO - Indicazioni specifiche**

Piccoli crolli di parte delle strutture portanti e delle strutture di copertura, con conseguenti lacune del manto; presenza di lesioni passanti nella struttura muraria del palazzo; notevole degrado delle superfici lapidee, con distacco dell'intonaco, ed alveolizzazione dovute agli agenti atmosferici e in particolare all'azione erosiva della salsedine marina; presenza di muffe diffuse, di licheni e di piante infestanti; mancanza parziale della malta d'allettamento fra alcuni elementi lapidei e degli infissi. Tamponamento di alcune aperture.

### **US - UTILIZZAZIONI**

#### **USA - USO ATTUALE**

**USAR - Riferimento alla parte**

intero bene

#### **USO - USO STORICO**

**USOR - Riferimento alla parte**

intero bene

**USOC - Riferimento cronologico**

originario

**USOD - Uso**

tonnara

### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

#### **ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione**

compravendita

**ACQN - Nome**

Tonnara di Marzamemi S.r.l. e Granvilla S.r.l.

**ACQD - Data acquisizione**

2001

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione**

<b>generica</b>	proprietà privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Nicolaci Corrado
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bonaccorsi Domenico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bonaccorsi Silvia
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bruno Luisa
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bruno Corrada
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bruno Anna Maria
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bruno Maria Aurora
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bruno Franzo
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bruno Concetta
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Bruno Francesca
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Sessa Corrado
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Riva Rita Rosina
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Modica Felice
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Giglio Angelo
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Giglio Vincenzo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Mollica 4/A - Acicastello (CT)
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.L. 490/1999- titolo I
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	N.6177 del 11/06/93
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	totale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.L.490/1999-titolo II
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	D.A.n. 1793 del 05/10/197
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	totale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.L.490/99 - TIT II - art146
<b>NVCE - Estremi</b>	

<b>provvedimento</b>	ex lege
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Piano Regolatore Generale/1988
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Zona A centro storico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264295_T0001
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264295_T0002
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264295_t0001
<b>FTAT - Note</b>	Planimetria catastale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264295_t0002
<b>FTAT - Note</b>	Planimetria generale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Giacomo Scannavino



<b>FNTD - Data</b>	1655/02/14
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 11176 c.186-189
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A1
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Giacomo Buscarello
<b>FNTD - Data</b>	1688/11/10
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa-sezione di Noto
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 6329 c.527-531
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A2
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	contratto di gabella
<b>FNTD - Data</b>	1688/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa-Archivio della famiglia Bonanno
<b>FNTS - Posizione</b>	busta 34
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A3
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Marcello Argento di Noto
<b>FNTD - Data</b>	1691/09/10
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa-sezione di Noto
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 6684 c.21v° e c.21r°
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A4
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	testamento nuncupativo
<b>FNTD - Data</b>	1692/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa - Archivio della famiglia Bonanno
<b>FNTS - Posizione</b>	busta 37 - volume 2, carte non numerate
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A5
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Marcello Argento di Noto
<b>FNTD - Data</b>	1692/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa - sezione di Noto
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 7329 - c.531
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A6
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Marcello Argento di Noto
<b>FNTD - Data</b>	1692/02/02
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa - sezione di Noto

<b>FNTS - Posizione</b>	volume 7329 cc. 532-539
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A7
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Marcello Argento di Noto
<b>FNTD - Data</b>	1697/04/18
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa - sezione di Noto
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 7340 cc. 553-554
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A8
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Francesco Maria Costa di Noto
<b>FNTD - Data</b>	1701/04/23
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa - Noto
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 7347 cc. 669r°-676v°
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A9
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Nicolò Astuto di Noto
<b>FNTD - Data</b>	1742/11/14
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa - Noto
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 7526//c256r°-257v°
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A10
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Nicolò Astuto di Noto
<b>FNTD - Data</b>	1748/08/30
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa - Noto
<b>FNTS - Posizione</b>	volume 7532 cc. 832r°-8356v°
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A11
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	contratto
<b>FNTD - Data</b>	1916/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Capitaneria di Porto di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	repertorio n.34 contratto n.48
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA264295A12
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lippi Guidi Annalena
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000457
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 54-61

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Savarino R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000643
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 2-3

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Malandrino G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000488
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 47-81

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Casella M.
<b>CMPN - Nome</b>	Consiglio G.
<b>CMPN - Nome</b>	Di Natale M.
<b>CMPN - Nome</b>	D'Urso G.
<b>CMPN - Nome</b>	Incastrone F.
<b>CMPN - Nome</b>	Panuzzo I.
<b>CMPN - Nome</b>	Pennisi V.
<b>CMPN - Nome</b>	Santacroce S.
<b>CMPN - Nome</b>	Sarta M.C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Muti M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Sciortino, Silvia

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia